

Alla vigilia del convegno di Parigi

Acuita la tensione tra gli atlantici

rassegna internazionale

L'UEO contro la forza H

Per quanto privo di efficacia pratica, il voto della assemblea dell'UEO (Unione europea occidentale) sulla forza multilaterale nucleare della Nato ha un valore simbolico assai importante. Esso significa infatti che la maggioranza dei gruppi politici più qualificati dei sei paesi del Mercato comune e dell'Inghilterra sono decisamente ostili al progetto americano...

sarebbe diretta o dagli Stati Uniti, o peggio, da un comitato Washington-Roma, potrebbe inevitabilmente portare le sorti della Europa in mani che vengono ritenute assai poco sicure. E' a questa preoccupazione che vanno collegati i recenti discorsi del primo ministro britannico Home...

Dai patrioti delle FALN

Rilasciato a Caracas il colonnello USA

Laos Assassinato un ufficiale neutralista

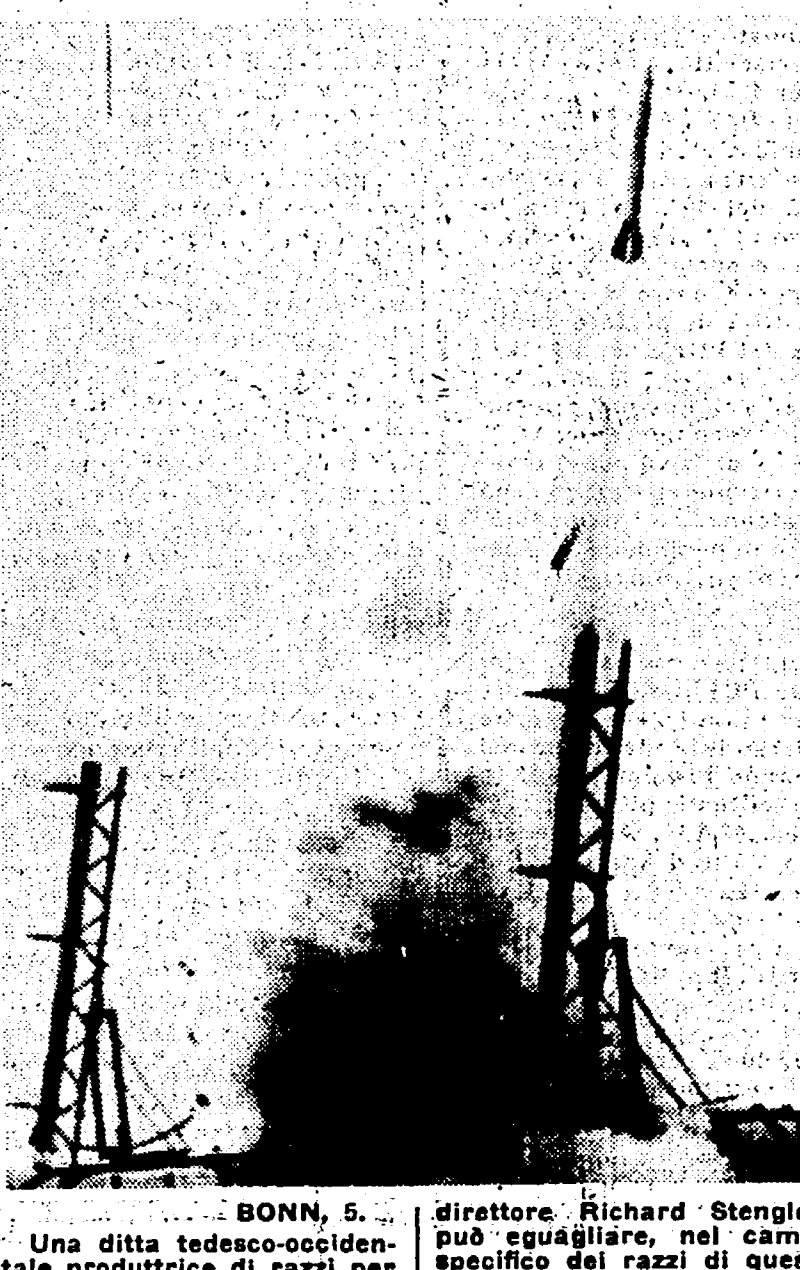
VIENTIANE, 5. Un esponente delle forze neutraliste laotiane, il colonnello Le Ung, è stato ucciso alle ore una di stanotte, mentre rientrava a casa dal suo ufficio. Secondo quanto si è appreso, il colonnello Le Ung era stato ucciso sul colpo. Egli è stato ucciso nell'ufficio di un suo amico, un funzionario neutralista uolante in un auto.

CARACAS, 5. Le Forze armate di liberazione del Venezuela hanno rilasciato oggi, conformemente alle loro promesse, il vice-capo della missione militare americana, colonnello James Chenault, prigioniero da otto giorni da un "comando" mentre si recava al suo ufficio e ricercato finora inutilmente da agenti forze di polizia. Il colonnello Chenault era in ottime condizioni, è stato accompagnato da militanti delle FALN nelle vicinanze dell'ambasciata degli Stati Uniti e rimesso in libertà.

Campagna gollista contro la strategia militare USA - Difficoltà per Johnson al Congresso

WASHINGTON, 5. Il segretario di Stato, Dean Rusk, il segretario alla difesa, McNamara, e il segretario al Tesoro, Douglas Dillon, rappresenteranno gli Stati Uniti alla riunione ministeriale del Consiglio della Nato, che si aprirà a Parigi il 16 dicembre prossimo. Il segretario di Stato, e probabilmente anche i suoi colleghi, raggiungeranno la capitale francese con un anticipo di tre giorni, per avere colloqui bilaterali con alcuni dei partecipanti, prima che la riunione abbia inizio.

Bonn sperimenta missili militari



BONN, 5. Una ditta tedesco-occidentale produttrice di razzi per uso militare ha sperimentato oggi in pubblico, con il permesso delle autorità federali, la capacità di un razzo a razzo a propulsione solida, che ha una lunghezza di 140 metri e di 140 tonnellate di peso.

Blocchi stradali dei viticoltori

PARIGI, 5. Un'altra ondata di agitazioni sociali nelle campagne è cominciata oggi in Francia con la «giornata di azione» dei viticoltori che reclamano dal governo la creazione di un organismo professionale al quale sia demandato il compito di controllare le licenze di importazione dei vini stranieri e di sbloccare i vini destinati alla esportazione. I viticoltori sostengono che la crisi attuale è destinata ad aggravarsi se non si arriverà a una semiparalisi della produzione. Anche le manifestazioni di stamane, come quelle dei mesi scorsi, hanno avuto un carattere pittoresco e movimentato. Gli agricoltori hanno eretto blocchi stradali fra Montpellier e Béziers sulla statale n. 9, e in decine di altre località. Il tentativo di far «marciare lentamente» oltre i blocchi i trattori su Montpellier è stato stroncato dalla «celere» (le CRS) intervenute presso lo sbarramento che i viticoltori avevano creato a Vendargues. Il governo gollista ha mobilitato nella zona dieci compagnie di soldati per intervenire contro i produttori.

Per sfruttare il suo petrolio

Il Brasile ricorre a tecnici sovietici

RIO DE JANEIRO, 5. Il Brasile riuscirà entro dieci anni a raggiungere l'autosufficienza nel campo del petrolio, grazie allo sfruttamento delle risorse nazionali, che sono note oggi soltanto in minima parte. Tecnici sovietici di altri paesi socialisti lo aiuteranno probabilmente a raggiungere l'obiettivo. Queste indicazioni sono state date da Albino Silva, presidente della «Petrobras», l'ente petrolifero statale, sulla base di un rapporto elaborato da tecnici sovietici, rapporto secondo il quale i giacimenti tuttora nascosti nel sottosuolo brasiliano sono di eccezionale importanza. La difficoltà maggiore consiste nel superare le resistenze di coloro che non vogliono discutere. La «Tavola rotonda» si svolgerà domani in commissioni ed esaminerà separatamente, quindi, gli aspetti politici, economici e culturali del dialogo Est-Ovest.

Mosca

Omaggio della Tavola Rotonda a Giovanni XXIII e a Kennedy

La «Tavola rotonda Est-Ovest» alla quale prendono parte esponenti della cultura e della politica di 19 paesi dell'Europa occidentale e orientale, ha cominciato oggi i suoi lavori, nella Sala d'Onore della Casa dei sindacati di Mosca.

I discorsi di La Pira e Ehrenburg - Il prossimo incontro a Firenze

MOSCA, 5. La «Tavola rotonda Est-Ovest» alla quale prendono parte esponenti della cultura e della politica di 19 paesi dell'Europa occidentale e orientale, ha cominciato oggi i suoi lavori, nella Sala d'Onore della Casa dei sindacati di Mosca.

Dalla nostra redazione

La distanza fra i punti di vista della DC e degli altri partiti ha spinto ancora De Martino a fare una proposta conciliativa: 10 posti al PSDI, 5 al PSDI, 1 al PRI. Si è nuotato di fronte, come si vede, alle altre tre delegazioni di partito hanno fatto una proposta: 12 posti al PSDI, 8 al PSDI, 2 al PRI. Alla DC sarebbero restati 15 posti, ma De Martino ha precisato che a suo parere i sottosegretari dovrebbero essere almeno 40 (attualmente sono 42) e in tal caso la DC ne avrebbe comunque 18.

DALLA PRIMA PAGINA

La sinistra del PSI

La sinistra socialista si è pronunciata ieri, con un articolo che esce su Mondo Nuovo e con una nota dell'agenzia ARGO, contro la formazione governativa. Si tratta, è detto nell'articolo, di una vittoria del completo Moro-Saragat contro (poi La Malfa) per il PRI hanno tenuto ieri la prima riunione per la spartizione del sottosegretariato. Le posizioni sono, anche in questo caso, assai distanti. Ha cominciato Gava sostenendo una tesi incredibile: i sottosegretari vanno divisi nella stessa proporzione in cui si sono divisi i ministri. Nei vecchi governi di coalizione si seguiva, ovviamente, un criterio opposto: partiti più sacrificati in sede di assegnazione dei dicasteri venivano compensati con più sottosegretari.

LE SEGRETERIE

Grossi problemi si aprono anche per quanto riguarda i posti che rimangono vacanti alle Segreterie e nelle Direzioni dei partiti della coalizione. Per il PSDI si sarebbe già deciso un grande numero di posti, ma Brodolini (ombudsman) vice segretario; un altro vice segretario della sinistra nel caso che essa riveda il suo atteggiamento; oppure il nenniano Mosca.

LE SEGRETERIE

Grossi problemi si aprono anche per quanto riguarda i posti che rimangono vacanti alle Segreterie e nelle Direzioni dei partiti della coalizione. Per il PSDI si sarebbe già deciso un grande numero di posti, ma Brodolini (ombudsman) vice segretario; un altro vice segretario della sinistra nel caso che essa riveda il suo atteggiamento; oppure il nenniano Mosca.

LEVI

Levi

Levi (1905) "A noie coxa" (1956) "Una pedana no chareo" (1958) "Il romanzo "Bastardo do sol" (1959) "As aves da madrugada" (1959). Tema della morte nella poesia moderna portoghese, sono tra le opere più vive del nostro tempo, e valgono a tenere alta nella stima di tutti i paesi il senso e il valore della letteratura portoghese. E' uno scrittore sincero e profondo, una figura solida della prosa e di certamente per questo che il regime di Salazar lo ha colpito: come tutti i regimi tirannici e totalitari, che temono più di ogni cosa la poesia e l'intelligenza, dentro cui vive e si sviluppa una umana libertà, e che a questa poesia sacrificano, perseguitano e uccidono i migliori valori del proprio paese.

LEVI

Levi (1905) "A noie coxa" (1956) "Una pedana no chareo" (1958) "Il romanzo "Bastardo do sol" (1959) "As aves da madrugada" (1959). Tema della morte nella poesia moderna portoghese, sono tra le opere più vive del nostro tempo, e valgono a tenere alta nella stima di tutti i paesi il senso e il valore della letteratura portoghese. E' uno scrittore sincero e profondo, una figura solida della prosa e di certamente per questo che il regime di Salazar lo ha colpito: come tutti i regimi tirannici e totalitari, che temono più di ogni cosa la poesia e l'intelligenza, dentro cui vive e si sviluppa una umana libertà, e che a questa poesia sacrificano, perseguitano e uccidono i migliori valori del proprio paese.

LEVI

Levi (1905) "A noie coxa" (1956) "Una pedana no chareo" (1958) "Il romanzo "Bastardo do sol" (1959) "As aves da madrugada" (1959). Tema della morte nella poesia moderna portoghese, sono tra le opere più vive del nostro tempo, e valgono a tenere alta nella stima di tutti i paesi il senso e il valore della letteratura portoghese. E' uno scrittore sincero e profondo, una figura solida della prosa e di certamente per questo che il regime di Salazar lo ha colpito: come tutti i regimi tirannici e totalitari, che temono più di ogni cosa la poesia e l'intelligenza, dentro cui vive e si sviluppa una umana libertà, e che a questa poesia sacrificano, perseguitano e uccidono i migliori valori del proprio paese.

editoriale

Le altre posizioni ministeriali riserbate al PSI non sembrano tali da alterare i pur precari e incerti equilibri. Tutto a posto dunque, per il giornale degli agrari, il cui «imprimatur» al nuovo governo dovrebbe far riflettere se non gli estensori, i lettori degli ottimistici editoriali dell'Avanti!

Piuttosto chiara, dunque, l'opinione della più autorevole stampa italiana. Un'opinione che va raccolta non solo come allarmante sintomo della intima sostanza dell'operazione ma anche per esortare l'Avanti! a fare meno ottimismo di maniera e a reagire di più. Ma dalla parte giusta.

Salutato con moderata tranquillità dalla stampa di destra e dallo stupore allarmato della sinistra borghese, l'inserimento «autonomista» nel sistema egemonico d.c. in posizione subalterna è dunque un fatto compiuto? La nostra risposta a questo interrogativo è un'esortazione ai giornali della borghesia a non mettere il carro dinanzi ai buoi: ed è un incitamento a coloro che avevano pensato il centro sinistra come lo strumento di un effettivo rinnovamento a non perdersi troppo presto d'animo. Il Partito socialista malgrado gli elogi del Resto del Carlino al «buon Nenni» e al «bravo Corona» non è il Partito socialdemocratico. La subordinazione del Partito socialista all'interno del governo Moro non è ancora la subordinazione, non diciamo (come è ovvio) della classe operaia italiana, ma degli stessi lavoratori socialisti.

Saluto con moderata tranquillità dalla stampa di destra e dallo stupore allarmato della sinistra borghese, l'inserimento «autonomista» nel sistema egemonico d.c. in posizione subalterna è dunque un fatto compiuto? La nostra risposta a questo interrogativo è un'esortazione ai giornali della borghesia a non mettere il carro dinanzi ai buoi: ed è un incitamento a coloro che avevano pensato il centro sinistra come lo strumento di un effettivo rinnovamento a non perdersi troppo presto d'animo. Il Partito socialista malgrado gli elogi del Resto del Carlino al «buon Nenni» e al «bravo Corona» non è il Partito socialdemocratico. La subordinazione del Partito socialista all'interno del governo Moro non è ancora la subordinazione, non diciamo (come è ovvio) della classe operaia italiana, ma degli stessi lavoratori socialisti.

Saluto con moderata tranquillità dalla stampa di destra e dallo stupore allarmato della sinistra borghese, l'inserimento «autonomista» nel sistema egemonico d.c. in posizione subalterna è dunque un fatto compiuto? La nostra risposta a questo interrogativo è un'esortazione ai giornali della borghesia a non mettere il carro dinanzi ai buoi: ed è un incitamento a coloro che avevano pensato il centro sinistra come lo strumento di un effettivo rinnovamento a non perdersi troppo presto d'animo. Il Partito socialista malgrado gli elogi del Resto del Carlino al «buon Nenni» e al «bravo Corona» non è il Partito socialdemocratico. La subordinazione del Partito socialista all'interno del governo Moro non è ancora la subordinazione, non diciamo (come è ovvio) della classe operaia italiana, ma degli stessi lavoratori socialisti.

Saluto con moderata tranquillità dalla stampa di destra e dallo stupore allarmato della sinistra borghese, l'inserimento «autonomista» nel sistema egemonico d.c. in posizione subalterna è dunque un fatto compiuto? La nostra risposta a questo interrogativo è un'esortazione ai giornali della borghesia a non mettere il carro dinanzi ai buoi: ed è un incitamento a coloro che avevano pensato il centro sinistra come lo strumento di un effettivo rinnovamento a non perdersi troppo presto d'animo. Il Partito socialista malgrado gli elogi del Resto del Carlino al «buon Nenni» e al «bravo Corona» non è il Partito socialdemocratico. La subordinazione del Partito socialista all'interno del governo Moro non è ancora la subordinazione, non diciamo (come è ovvio) della classe operaia italiana, ma degli stessi lavoratori socialisti.

Saluto con moderata tranquillità dalla stampa di destra e dallo stupore allarmato della sinistra borghese, l'inserimento «autonomista» nel sistema egemonico d.c. in posizione subalterna è dunque un fatto compiuto? La nostra risposta a questo interrogativo è un'esortazione ai giornali della borghesia a non mettere il carro dinanzi ai buoi: ed è un incitamento a coloro che avevano pensato il centro sinistra come lo strumento di un effettivo rinnovamento a non perdersi troppo presto d'animo. Il Partito socialista malgrado gli elogi del Resto del Carlino al «buon Nenni» e al «bravo Corona» non è il Partito socialdemocratico. La subordinazione del Partito socialista all'interno del governo Moro non è ancora la subordinazione, non diciamo (come è ovvio) della classe operaia italiana, ma degli stessi lavoratori socialisti.

Saluto con moderata tranquillità dalla stampa di destra e dallo stupore allarmato della sinistra borghese, l'inserimento «autonomista» nel sistema egemonico d.c. in posizione subalterna è dunque un fatto compiuto? La nostra risposta a questo interrogativo è un'esortazione ai giornali della borghesia a non mettere il carro dinanzi ai buoi: ed è un incitamento a coloro che avevano pensato il centro sinistra come lo strumento di un effettivo rinnovamento a non perdersi troppo presto d'animo. Il Partito socialista malgrado gli elogi del Resto del Carlino al «buon Nenni» e al «bravo Corona» non è il Partito socialdemocratico. La subordinazione del Partito socialista all'interno del governo Moro non è ancora la subordinazione, non diciamo (come è ovvio) della classe operaia italiana, ma degli stessi lavoratori socialisti.

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile